



REPUBBLICA
ITALIANA

ISTITUTO COMPRESIVO "MEZZOCORONA"
Istituto comprensivo di scuola elementare e media
Via Fornai, 1 38016 MEZZOCORONA
Cod. Fisc. 96056920224 - ☎ 0461 605409 📠 0461 605142
www.icmezzocorona.it
e-mail: segr.ic.mezzocorona@scuole.provincia.tn.it
[PEC: ic.mezzocorona@pec.provincia.tn.it](mailto:ic.mezzocorona@pec.provincia.tn.it)



PROVINCIA AUTONOMA
di TRENTO

Isps_2024_1.1_vg

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo. Negli esemplari cartacei segnatura di protocollo in alto a sinistra (da citare nella risposta)

DETERMINAZIONE N. 55

Oggetto: Adozione dell'atto organizzativo interno relativo all'applicazione dei meccanismi di cui agli articoli 28 e 29 del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 Istituto comprensivo "Mezzocorona"

Premesso che

- con deliberazione n. 96 del 2 febbraio 2024 la Giunta provinciale ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026 (di seguito Piano);
- l'articolo 12 del Piano disciplina la mappatura dei processi e il trattamento del rischio di corruzione e stabilisce, in particolare, che ogni dirigente cura l'aggiornamento di una scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione per ogni processo individuato dal RPCT all'interno delle aree indicate nei commi 3 e 4 dello stesso articolo;
- l'articolo 12, comma 11, del Piano, ha previsto nella sezione III del medesimo, una serie di misure generali da applicare a tutti i processi mappati dalle istituzioni scolastiche e formative, per cui ai processi a rischio basso sono applicate le medesime misure applicabili ai processi a rischio medio;
- ai sensi dell'articolo 1, comma 9, lettere a), b), c) e d), della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), il RPCT all'art. 24 del Piano, ha confermato l'individuazione, tra l'altro, delle seguenti attività, nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione a cui applicare le misure previste dagli articoli 28 e 29, oltre alle misure generali:
 - a) assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 - b) procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;
- con circolare n. 2/2024, n. prot. PAT/RFD335-20/05/2024-0378896, sono state fornite indicazioni in merito al Piano ed è stato ricordato che si deve procedere all'aggiornamento della mappatura dei processi a seguito del verificarsi di almeno una delle seguenti circostanze, previste dall'articolo 12, comma 5, del medesimo Piano:
 - modifica degli assetti organizzativi (ad es. cambi di personale, differente distribuzione delle competenze, assegnazione di nuovo personale da formare, ecc.) dell'istituzione tali

da comportare una differente analisi e valutazione del rischio della corruzione nei diversi processi indicati nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano;

- nel caso in cui vi siano uno o più processi da gestire all'interno di quelli indicati nei commi 3 e 4 dell'articolo 12 del Piano, precedentemente non esistenti e quindi non mappati dall'istituzione;
 - entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento di uno o più processi;
 - in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi;
 - nel caso di cambio del dirigente assegnato all'istituzione.
- l'articolo 28 del Piano disciplina, nell'ambito delle misure specifiche di prevenzione della corruzione, la tracciabilità delle comunicazioni come meccanismo di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idoneo a prevenire il rischio di corruzione, stabilendo che le comunicazioni tra istituzione scolastica e formativa provinciale e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni e prevedendo l'applicazione di meccanismi regolati dal dirigente dell'istituzione con proprio atto organizzativo interno;
 - l'articolo 29 del Piano disciplina, sempre nell'ambito della misure specifiche di prevenzione della corruzione, i meccanismi alternativi di formazione, esecuzione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione, prevedendo la possibilità nelle attività a maggior rischio di corruzione, il cui svolgimento non consente l'introduzione di modalità telematiche esclusive di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati, che il dirigente competente individui e regolamenti, con proprio atto organizzativo interno, meccanismi di prevenzione alternativi;
 - l'art. 30 del Piano prevede che "I dirigenti trasmettono al personale dell'istituzione e al RPCT gli atti organizzativi adottati per l'applicazione delle misure specifiche di prevenzione nelle attività individuate dal RPCT all'articolo 27, comma 2, quali attività a rischio alto di corruzione e in quelle attività risultate esposte a rischio alto di corruzione, a seguito dell'aggiornamento della mappatura dei processi, e ne curano la pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" alla sottosezione di primo livello "Altri contenuti – Dati ulteriori";
 - con determinazione n. 54 di data 28/05/2024 è stato effettuato l'aggiornamento della mappatura ai sensi dell'articolo 12, comma 5 del Piano 2024-2026;

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la Legge 6 novembre 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTA la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4, avente ad oggetto "Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5)" e s.m.;

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 430 del 13 aprile 2016 recante "Linee guida sull'applicazione alle istituzioni scolastiche delle disposizioni di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33";

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 1310 del 28 dicembre 2016, avente ad oggetto “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel decreto legislativo n. 33/2013, come modificato dal decreto legislativo n. 97/2016”;

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2019”;

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 7 del 17 gennaio 2023 di approvazione del “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”;

VISTA la deliberazione A.N.AC. n. 605 del 19 dicembre 2023 di approvazione dell’aggiornamento del “Piano Nazionale Anticorruzione 2022”;

VISTA la deliberazione della Giunta provinciale n. 96 di data 2 febbraio 2024 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza nel sistema educativo provinciale 2024-2026”;

VISTI tutti gli atti e le disposizioni citati in premessa;

DETERMINA

1. di stabilire che, per i motivi citati in premessa, nell’attività di

- a) assegnazione supplenza temporanea fuori graduatoria docenti - area organizzazione del servizio scolastico;
 - b) procedure di acquisizione di beni e servizi per un importo inferiore a 5.000 euro - area contratti pubblici;
- Le comunicazioni tra istituzione e soggetto interessato si svolgono con modalità telematiche in modo da garantire la trasparenza e la tracciabilità delle comunicazioni;
 - L’interessato, all’atto della presentazione della domanda, dichiara di impegnarsi a non ricercare il contatto confidenziale con i soggetti competenti;
 - Sono approntate le seguenti misure:
 - a) ogni ufficio dispone di apposito indirizzo e-mail istituzionale al quale accedono almeno due componenti di segreteria;
 - b) ogni processo è istruito da almeno due unità di personale;
 - c) cura e promozione della formazione continua del personale attraverso la pubblicizzazione del piano formativo erogato da IPRASE;
 - d) confronto quotidiano con la Dirigente e con il personale collaboratore relativo alle attività da svolgere nell’ambito dei procedimenti summenzionati ed agli esiti degli stessi, o attraverso i canali telematici o attraverso colloquio orale alla presenza di almeno due unità di personale di segreteria;
 - e) le lettere di conferimento di incarichi per fornitura di beni o per la realizzazione di servizi sono convertite, prima della loro sottoscrizione con firma digitale, nei formati standard come previsto dalle regole tecniche per la conservazione dei documenti al fine di garantirne la leggibilità, la non alterabilità durante le fasi di accesso e conservazione e l’immutabilità nel tempo del contenuto e della struttura del documento. Il documento informatico principale, cioè quello che dovrà essere firmato digitalmente e protocollato, una volta realizzato viene inserito per la firma nella sezione “Libro Firma” e, dopo essere stato firmato elettronicamente e digitalmente, rispettivamente dal RAS e dal DS e/o dai/dalle collaboratori/trici di quest’ultimo, viene protocollato e spedito all’indirizzo email dell’interessato a mezzo Pitre;
 - f) per le procedure di cui al punto 2), in linea con quanto disposto alla lettera e), si fa richiesta, laddove possibile, della firma digitale a soggetti esterni, a garanzia della

- correttezza e della validità giuridica delle operazioni condotte e miglioramento della efficienza e trasparenza amministrativa, con conseguente eliminazione dei supporti cartacei e minor accesso agli uffici dei soggetti summenzionati;
- l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale inoltrare eventuali richieste di informazioni è reso noto sul sito web dell'istituzione;
 - all'atto dell'emanazione del provvedimento conclusivo del procedimento, ogni soggetto competente dichiara gli eventuali contatti diretti avuti con i soggetti interessati, anche al di fuori dell'orario di lavoro;
2. di definire, per i motivi esposti in premessa, per le attività di cui al punto 1., le seguenti misure alternative rispetto alla esclusiva modalità telematica di comunicazione tra l'Amministrazione e gli interessati:
- a) svolgimento di controlli a campione sulla legalità dell'azione amministrativa da parte di almeno due dipendenti, con mansioni differenti, coadiuvati dal RAS e all'interno delle direttive di massima impartite dal Dirigente, come disciplinato nella determinazione di inizio anno scolastico relativa ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive e sugli atti di notorietà di cui al DPR 445/2000;
 - b) rotazione del personale assegnato all'istruttoria e qualora ciò non fosse possibile, formazione annuale sul tema dell'anticorruzione e della trasparenza e partecipazione di più personale alla fase istruttoria del procedimento;
3. di trasmettere al RPCT il presente provvedimento e di procedere alla pubblicazione dello stesso nel sito web istituzionale, nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti – dati ulteriori".

La Dirigente Scolastica
Dott.ssa Paola Sigmund

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).